



ARPEA
AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN
AGRICOLTURA

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO
C.F. 97694170016

DETERMINAZIONE N° 115 - 2023 DEL 15/05/2023

OGGETTO: Configurazione Tecnico Economica (CTE) dei servizi C.S.I. Piemonte – Impegno della spesa per i secondi 4 mesi dell'anno 2023 (maggio-agosto)

Il Direttore

Visti:

- lo Statuto dell'Agenzia approvato con DGR 23 aprile 2007, n. 41-5776, come modificato con DGR 26 ottobre 2015, n. 19-2318 e con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia con determina n. 268-2019 del 18/09/2019 ed approvato con D.G.R. n. 18-346 del 04/10/2019;
- la D.G.R. n. 31 – 6324 del 22 dicembre 2022, con la quale è stato nominato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 (Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari) e s.m.i., Angelo Marengo quale Direttore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la determinazione n. 260-2022 del 02/12/2022 di adozione degli schemi del Bilancio di Previsione triennale per l'esercizio finanziario 2023/2025, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 49 - 6253 del 16/12/2022;

- la Circolare Interna ad oggetto “Procedura di collaudo e verifica dei documenti di spesa (art. 102 D. lgs. N. 50-2016)” nota prot. 5896 del 28/04/2021;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Determina n° 96/2022 del 28/04/2022 con cui ARPEA ha provveduto all’Approvazione del piano di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l’integrità del triennio 2022-2024;
- l’art. 10 comma 2) del DPR 633/1972 (“*Istituzione disciplina dell’imposta sul valore aggiunto*” e la Circolare dell’Agenzia delle Entrate 23/E del 8 maggio 2009 volta alla richiesta di adesione al regime di esenzione I.V.A. ex art. 10 comma 2 del DPR 633/1972 e la nota prot. n° 1724/2022 del 02/03/2022;
- la DGR n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, e s.m.i. contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo e l’elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in-house providing” strumentale, tra i quali il CSI Piemonte.

Premesso che

- il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell’informazione (CSI Piemonte), costituito dalla Regione Piemonte, con l’Università degli Studi di Torino ed il Politecnico di Torino con la legge regionale del 4 settembre 1975, n. 48, è un Consorzio tra enti pubblici che svolge attività strumentali alle funzioni della Regione e annovera tra i propri fini istituzionali la progettazione, lo sviluppo e la gestione del sistema informativo regionale nonché dei sistemi informativi degli altri enti consorziati, senza perseguire scopi di lucro, ma scopi mutualistici propri di una struttura consortile (art. 3 L.R. n. 48/75 e artt. 4 e 5 dello Statuto del CSI);
- con determinazione n. 446 del 20/12/2019 si è provveduto all’approvazione della nuova convenzione e di tre allegati tecnici per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva tra Arpea e CSI Piemonte per il periodo 2020-2022, e che con determinazione n. 257 del 01/12/2022 si è provveduto al suo rinnovo per 12 mesi prorogandone la scadenza al 31/12/2023;
- la determinazione n. 446 del 20/12/2019, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti

diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in-house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in-house providing" dettata dalle Direttive UE n. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto considerato nella sopra detta determina, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in-house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto;

- circa il sopra detto punto b), prosegue la citata determina, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI Piemonte, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte dell'ufficio Sistemi Informativi di ARPEA, in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI Piemonte e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio, in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera

- n. 4-8239 del 27.12.2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali e degli enti strumentali, la definizione delle principali linee d'azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali e degli enti strumentali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;
- con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte (Responsabile per l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti) l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016. A far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituisce presupposto legittimante l'affidamento in-house, ai sensi dell'art. 9, punto 2 della Deliberazione dell'ANAC n. 951/2017 in virtù del fatto che il controllo analogo sarà esercitato congiuntamente;
 - con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 161 del 19/02/2020 si dispone l'iscrizione della Regione Piemonte e degli Enti di cui alla allegata tabella, tra i quali è presente anche ARPEA, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Considerato che con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, è stato approvato lo schema della “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026.

Richiamata la legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i., secondo cui i prezzi e le stime economiche a preventivo, non devono essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli indicati nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e devono essere comunque allineati ai prezzi di mercato, come previsto dall'art. 1, comma 553, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all'art. 1, commi 512-520, in sintesi prevede che l'acquisizione di beni e servizi informatici debba avvenire tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori (per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi).

Precisato che nella convenzione tra Arpea e CSI, all'art. 6, comma 2, il Consorzio s'impegna a fornire stime economiche a preventivo non superiori, a parità di servizi proposti, a quelle indicate nelle convenzioni o accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. o da Centrali di Committenza regionali o disponibili sul MEPA per servizi analoghi e le medesime stime devono essere, comunque, allineate ai prezzi di mercato.

Constatato che il CSI Piemonte soddisfa tutti i requisiti previsti dal nuovo codice degli appalti e può ritenersi senza dubbio un organismo in-house della Regione Piemonte e conseguentemente anche di Arpea.

Richiamato al riguardo l'art.192 ad oggetto "*Regime speciale degli affidamenti in house*" del D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici), come modificato dal D.lgs. n. 56/2017.

Preso atto che a seguito della determina n° 202-2020 del 14/5/2020 relativa ad incarico di assistenza legale allo Studio Associato Avv. Prof. Paolo Scaparone per parere legale pro veritate relativamente alla legittimità dell'affidamento diretto di ARPEA a CSI Piemonte, quale propria Società in house, è stato acquisito il suddetto parere nel quale si conferma la legittimità dell'affidamento di cui trattasi sia in relazione alle attività istituzionali svolte dal CSI, così come previsto dall'art. 3, L.R. 48/1975 e dagli artt. 4 e 5 dello Statuto del Consorzio, sia in relazione ai servizi diversi da quelli istituzionali, qualora ricorrano, come su già specificato, le condizioni di cui all'art. 5, I comma ed all'art. 192, D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Considerato che:

- con nota CSI 108.9,269/2022A Rif CSI 1013494/00, prot. ARPEA n. 10626 del 28/11/2022 il Consorzio ha formalizzato a questa Agenzia la Configurazione Tecnico Economica (CTE) dei servizi CSI relativa ai servizi in continuità e che, per l'anno 2023, riporta un preventivo di spesa pari ad euro **541.568,18** (esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);
- i servizi in continuità, riguardano tutto l'insieme dei servizi che permettono il quotidiano e ordinario funzionamento delle diverse componenti in cui si articola l'attuale sistema informativo di Arpea;

- il C.S.I. Piemonte non ha interrotto l'erogazione dei servizi in continuità.

Considerato inoltre che l'ufficio Sistemi Informativi, ha analizzato e verificato i servizi esposti nella CTE e che le risultanze di tale esame si riassumono:

- a) i servizi informatici, affidati da Arpea al C.S.I. Piemonte – individuati negli Allegati Tecnici n. 2 e 3 della suddetta Convenzione tra Arpea e CSI - possono essere ricondotti ai “compiti istituzionali” del Consorzio;
- b) il costo della spesa preventivata per l'anno 2023 risulta superiore di circa il 9% rispetto alla previsione a chiudere della Configurazione Tecnico Economica dell'anno 2022 (€ 494.687,42): questo è dovuto al computo per l'intero anno del supporto continuativo (BPO) che nel 2022 era stato conteggiato parzialmente in quanto il servizio era stato avviato ad anno già cominciato;
- c) per ciascuno dei servizi gli output forniti corrispondono a quelli puntualmente previsti all'interno del documento ed a quelli descritti all'interno delle Schede integrative al Catalogo 2023.

Accertato che:

- a) è necessario assicurare l'attività amministrativa di Arpea per la quale si è valutato di avvalersi dei servizi che il C.S.I. Piemonte continua ad erogare;
- b) il preventivo del costo della Configurazione Tecnico Economica in discorso per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 ammonta a euro **541.568,18** (esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);
- c) con determinazione n. 36 del 13/02/2023 si è provveduto ad approvare la Configurazione Tecnico Economica 2023, ad affidare l'incarico al CSI Piemonte e ad impegnare i fondi per i primi 4 mesi dell'anno 2023 (gennaio-aprile) per la copertura della spesa della CTE per un importo pari ad € **181.000,00** (esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);
- d) con la presente determinazione si provvederà ad affidare l'incarico al CSI Piemonte e ad impegnare, per ragioni di opportunità, i fondi solamente per i secondi 4 mesi dell'anno 2023 (maggio-agosto), rinviando a successivo atto l'affidamento e l'impegno di spesa per il restante periodo del corrente anno;
- e) la valutazione di congruità della CTE da parte dell'ufficio Sistemi Informativi di ARPEA è risultata positiva per tutti i servizi in essa esposti;

- f) in seguito alla redazione del parere di congruità al “Catalogo e listino dei servizi del CSI Piemonte” da parte del responsabile del Settore Sistema Informativo della Regione Piemonte, nel caso occorresse, il parere di congruità redatto dall’ufficio Sistemi Informativi di ARPEA sarà rivisto e/o integrato o aggiornato.

Dato atto che:

- a) i dati sopra esposti rendono, pertanto, percorribile l’adozione della presente soluzione "in-house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e qualità del servizio reso, nonché, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- b) le spese complessive ammontano ad € **541.568,18** (esente IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);
- c) per ragioni di opportunità con la presente determinazione si provvederà ad impegnare la cifra pari ad ulteriori 4 mesi dell’anno (maggio-agosto) per un importo pari ad € **181.000,00** (esente IVA ai sensi dell’art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72) che trova disponibilità sul capitolo 1275 V livello U.1.03.02.19.005 “SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI“ del Bilancio previsionale 2023-2025;

DETERMINA

- 1) di prendere atto della determinazione n. 446 del 20/12/2019 con la quale si è provveduto all’approvazione della convenzione tra ARPEA e CSI Piemonte e della determinazione n. 257 01/12/2022 con la quale la sua scadenza è stata prorogata al 31/12/2023;
- 2) di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2021 – 2023 (Aggiornamento del programma pluriennale ICT 2019-2021 di cui alla D.G.R. 4-8239 del 27/12/2018), approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021;
- 3) di prendere atto della determinazione n. 36 del 13/02/2023 con la quale si è provveduto ad approvare la Configurazione Tecnico Economica 2023, ad affidare l’incarico al CSI Piemonte e ad impegnare i fondi per i primi 4 mesi dell’anno 2023 (gennaio-aprile) per la copertura della spesa della CTE per un importo pari ad € **181.000,00** (esente IVA ai sensi

dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72);

- 4) di garantire la continuità dei servizi erogati dal C.S.I. Piemonte necessari ad assicurare l'attività amministrativa di Arpea;
- 5) di affidare al CSI-Piemonte, per i servizi di cui alla citata CTE e di impegnare a valere sull'anno 2023 del bilancio previsionale 2023-2025 sul capitolo 1275, V livello U.1.03.02.19.005 "SPESE GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI" la somma complessiva di Euro **181.000,00** (esente IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2 del DPR n. 633/72) relativamente ai servizi in continuità a favore del CSI Piemonte P.IVA 01995120019 per i secondi 4 mesi dell'anno 2023 (maggio-agosto);
- 6) di dare atto che l'affidamento dei servizi di continuità e l'impegno della spesa per i successivi 4 mesi saranno assunti con successivo provvedimento;
- 7) di autorizzare la liquidazione ed il pagamento a seguito di presentazione di regolare rendicontazione delle attività svolte;
- 8) di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- 9) di provvedere alle opportune forme di pubblicità e trasparenza dell'atto ai sensi della normativa vigente in materia.

Angelo Marengo
(firmato digitalmente)

Allegati:

- CTE 2023 (Prot. n. 10626 del 28/11/2022)
- Parere di congruità